

DATE DENARO PER LA VITTORIA:  
LA VITTORIA È LA PACE

*Carry*



DATE DENARO PER LA VITTORIA: LA VITTORIA È LA PACE  
SOTTOSCRIVETE AL PRESTITO NAZIONALE  
CONSOLIDATO 5% PRESSO LA  
**BANCA ITALIANA DI SCONTO**



LV-B-4

BANCA ITALIANA DI SCONTO

QUARTO

PRESTITO  
NAZIONALE  
CONSOLIDATO

5 %

REGISTRATO

FEBBRAIO MDCCCCXVII

**FILIALI DELLA BANCA  
ITALIANA DI SCONTO**

**che ricevono le sottoscrizioni al  
Nuovo Prestito Nazionale Consolidato 5<sup>0/0</sup>**

Abbiategrosso - Acqui - Adria - Alessandria -  
Ancona - Antrodoto - Aquila - Asti - Biella -  
Bologna - Busto Arsizio - Cantù - Carate Brianza  
- Caserta - Castelnuovo Scrivia - Catania -  
Chieri - Coggiola - Como - Cremona - Cuneo  
- Erba Incino - Ferrara - Firenze - Formia -  
Gallarate - Genova - Ghemme - Isola della  
Scala - Legnano - Lendinara - Mantova - Massa  
Superiore - Meda - Melegnano - Milano - Monte-  
varchi - Monza - Mortara - Napoli - Nocera  
Inferiore - Novi Ligure - Palermo - Pavia -  
Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia  
- Pontedera - Prato - Rho - Roma - Rovigo -  
Salerno - Sanremo - Santa Sofia - Saronno -  
Schio - Seregno - Torino - Varese - Venezia  
- Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano -  
Villafranca Veronese.

**Prossima apertura della SEDE DI PARIGI**

Date denaro per la Vittoria:  
la Vittoria è la pace.

*Il Congresso di Roma ha segnato le linee definitive del programma della Vittoria.*

*Gli uomini di Stato e i Capitani dell'Intesa, ritornati da Roma alle loro sedi e ai loro accampamenti, hanno impreso a dar corso ai provvedimenti concordati per l'esecuzione di quel programma che dovrà assicurare il trionfo della libertà e della civiltà delle più grandi potenze d'Europa.*

*L'Italia, dal canto suo, mentre chiama le ultime leve alle armi, chiama anche socii alla Vittoria tutti gli altri suoi figli, con il mezzo di questo **Quarto Prestito Nazionale**, che serve al completo sviluppo di tutte le opere della guerra.*

*Come i soldati alle armi, bisogna, dunque, che tutti gli altri cittadini rispondano « **Presente!** » all'appello della Patria per il Quarto Prestito.*

*Non è una vana frase: **Socii alla Vittoria.***

*La Vittoria, oltre che una grande gloria, è sempre un grande affare.*

*Il paese che perde è un paese senza autorità e senza capacità nella vita economica e finanziaria. Il paese che vince ha invece tutta l'autorità e tutta la capacità accessoria per imporre la sua legge nei consessi e nei mercati. Cooperare a creare la Vittoria significa cooperare a creare la condizione indispensabile per la produzione della ricchezza.*

*Alla vigilia della guerra di Crimea, discutendo la parte finanziaria della spedizione, il Conte di Cavour disse: « **Prestito sì; elemosina no** ». E quella formula bisogna rievocare oggi per il **Quarto Prestito Nazio-***

nale, nel quale gli Italiani fanno da banchieri a se stessi, e combattono a un tempo la guerra con le loro armi e con il loro danaro.

Tra il Medio Evo e il Rinascimento, i nostri padri furono i banchieri dei Re di Francia e d'Inghilterra e di Lamagna, per le guerre che a vicenda questi venivano a combattere nella penisola. E non è senza orgoglio che, in rispondenza dell'oracolo: « L'Italia farà da sè », gli Italiani di oggi possono dire di fare i banchieri di se stessi, nella guerra contro il secolare nemico che dovrà loro ridare alla fine l'assoluta signoria di tutte le loro terre e del loro avvenire.

La partecipazione finanziaria dei cittadini alla guerra non è cosa nuova nella Storia. E poichè tutto ha principio da Roma, non è possibile non ricordarci, che il primo esempio della partecipazione venne dall'alto Campidoglio, dove le donne andavano ad offrire i loro gioielli per la guerra contro i Veienti: onde il Senato concesse alle donatrici gli onori nobiliari delle Matrone.

Da allora a oggi le forme sono mutate. Oggi non è più bisogno di offrire senza speranza e senza condizione di recupero gli averi, oltre che la vita. Per essere buoni cittadini, oggi basta avere fiducia nei destini della Patria, ed investire il proprio capitale nel **Prestito Nazionale**, a un rendimento più sicuro che in qualsiasi altro titolo e in qualsiasi altra operazione finanziaria e avere anche l'elementare buon senso che insegna e convinca, che le fonti della ricchezza individuale sono legate, sono anzi tutta una cosa con le sorti collettive del paese. Italia vittoriosa: Italiani felici. E viceversa. La vita dell'albero è tutta nelle radici e nella terra che le accoglie. Se la terra è arida, la radice è rotta, non crescono fiori nè frutti sui rami.

*Bisogna dunque persuadersi che il miglior impiego del capitale è quello che si fa per la Vittoria. Il biglietto da lire cento o da lire mille, che rimanga chiuso ed inerte nella cassaforte, rischia anche di ritrovarsi alla fine della guerra svalutato o annullato. Esso non può conservare il suo valore od accrescerlo che combattendo insieme con gli eserciti. Il biglietto vile o imboscato non serve alla Patria, e rovina se stesso. E chi non comprende questo, non è degno, nè di avere Patria nè di avere ricchezza. Non vale che la ricchezza combattente. Tutto questo in teoria, e senza riferimento al pubblico al quale noi ci rivolgiamo.*

*Gli Italiani hanno dimostrato, in questa guerra, di essere i più vigili custodi dei loro interessi morali e materiali, i più consapevoli difensori del loro nome e della loro storia.*

*Essi hanno dato alla Patria, serenamente, fin dalla prima ora, tutto quello che la Patria ha loro chiesto: il danaro per la guerra, il sangue per la battaglia, le passioni di parte per la disciplina essenziale nel comune dovere. E seguiranno ancora e sempre a dare; perchè, nella loro profonda coscienza politica, essi sanno e sentono che da questa lotta essi usciranno più forti e possenti: temuti dai nemici per il loro valore; apprezzati e rispettati dagli amici per il loro senno e lo loro serietà nel consiglio e nell'azione.*

*In questo Quarto Prestito Nazionale essi affermeranno ancora una volta la loro fede e la loro volontà nella Vittoria.*

*E dimostreranno che il loro sangue e il loro lavoro acquistano il più alto valore quando sono impiegati per la salute e la grandezza della Patria.*

**BANCA ITALIANA DI SCONTO.**

*Sul nuovo Prestito di guerra abbiamo voluto interpellare quanti, per eminente posizione di scienza e di opere, rappresentano oggi le forze migliori del Paese, diramando il seguente telegramma :*

**“ Governo fa appello Italiani per quarto Prestito guerra. Ci rivolgiamo nobile animo S. V. per avere giudizio emissione o qualsiasi pensiero che, parlando sentimento Patria, ognuno invogli sottoscrizione. Parole S. V. riprodotte opuscolo centinaia migliaia di copie contribuiranno successo Prestito e Vittoria armi Italiane „**

*Le risposte ottenute, tutte vibranti di amor patrio e foggiate al rigore di un esatto calcolo di convenienza finanziaria, noi oggi presentiamo al pubblico italiano, con la ferma fiducia che non invano han parlato i maggiori uomini della Patria. Pochi fra essi, per motivi di varia natura, che noi comprendiamo e rispettiamo, han voluto che le loro risposte — non inferiori alle altre per nobiltà di pensiero e per alto valore persuasivo — non fossero qui pubblicate. Solo per ciò, i nomi di tali uomini oggi non onorano questo opuscolo di propaganda. Ma, per fortuna, si tratta di artefici che, per altra via ed altri mezzi, con non minore efficacia oggi lavorano attorno all'avvenire di una più grande Italia.*

*Il concorde giudizio di personalità che hanno diverse le origini e gli studi, il temperamento e la politica non lascia dubbio sul dovere che l'attuale Prestito impone agli Italiani.*

*In una guerra di preda e di rovina, da altri voluta, da noi subita, non vi può essere che una volontà sola: quella di cooperare alla definitiva vittoria, col sacrificio di ognuno, sia personale, sia finanziario. Questo il monito che scaturisce dalle risposte al nostro referendum, risposte che qui riportiamo, dedicandole con fiduciosa attesa al patriottismo di ognuno.*

**On. Giulio Alessio, Vice Presidente della Camera dei Deputati**

Giudico egregiamente organizzata emissione Quarto Prestito di Guerra tenendo conto prudente condizioni mercato nonchè coordinazione Prestiti anteriori. Sottoscrittori garantiti da esonero imposte e conversioni arbitrarie. Successo Prestito risponderà grande, immutabile, indefettibile patriottismo nazione italiana, sarà arra sicura nostra immancabile Vittoria.

**On. Ernesto Artom, Deputato al Parlamento**

Io vorrei poter rivolgermi a tutti gli italiani di mente e di cuore e dir loro: Pensate che l'Italia sta compiendo il terribile esperimento da cui potrà uscirne nazione grande, onorata e stimata, ovvero ancella avvilita di altri popoli: pensate, che il mondo ci guarda e aspetta per giudicarci, e che dalle generosità dello slancio dei cittadini alla sottoscrizione del Prestito Nazionale trarranno norma e sentenza nemici, neutri ed alleati; pensate, che noi combattiamo per la più santa delle cause, per le nostre

città, per le nostre famiglie, per le nostre terre; pensate, che il nemico ingrossa ai confini ed aduna l'estremo sforzo contro di noi. Intendiamoci bene: se vogliamo difenderci e, che l'Italia esca gloriosa dalla grande prova, bisogna dimostrare non solo con le parole, ma coi fatti, come sempre è avvenuto da noi, che non soltanto l'amiamo, l'adoriamo questa nostra Patria e bisogna dare sangue ed averi, che sono la calcina formidabile con cui si murano e cementano gli Stati e con cui innalzeremo un baluardo indistruttibile contro l'invasione nemica.

### **Prof. Orazio Bacci, Sindaco di Firenze**

Giungale gradita la notizia che l'Amministrazione Comunale di Firenze procurerà, aiutata da cittadini egregi, che si compia largamente patriottico dovere della sottoscrizione al nuovo Prestito Nazionale, per la Vittoria dei diritti italiani.

### **On. Salvatore Barzilai, Deput. al Parlamento**

Il nuovo Prestito Nazionale deve essere e sarà il Prestito della Pace Vittoriosa.

### **Tenente Sem Benelli**

« L'altare irrorato di sangue purissimo è alzato sul Carso e risplende. Ricuserete l'oro per l'incenso della Vittoria? Il sangue reclama, urlano le ferite, gemono ancora i morti. Placate il sangue, placate la morte, date oro alla vendetta! ».

## **Prof. Rodolfo Benini, R. Università Roma**

Solida finanza italiana sosterrà felicemente nuovo sforzo patriottico Propaganda farà penetrare i titoli in ogni classe di cittadini. Gravosi sono i Prestiti, quando concentransi in poche mani forestiere non perseguibili colle imposte, o presso capitalisti nazionali che riescono in parte a sottrarsene. Italia fece onore nel 1866 ai suoi impegni, malgrado condizioni sfavorevoli. Sotto tale rispetto, democratizzare titoli significa assicurare la Vittoria e la Pace.

## **Prof. Giovanni Bertacchi, R. Università Padova**

Chi presta alla Patria santifica l'oro in Vittoria, semina per una messe immortale.

## **On. Conte Federico Bettoni, Senat.<sup>e</sup> del Regno**

Voci autorevoli d'ogni parte d'Italia, concordano nel consigliare a quanti possono, di concorrere largamente alla sottoscrizione del nuovo Prestito Nazionale. Ed il consiglio è ottimo, sotto ogni riguardo.

Coloro che lo seguiranno, all'atto patriottico accoppieranno il proprio tornaconto. Mi auguro che questa convinzione penetri, non solo fra le classi più ricche, alle quali è dato più facilmente di apprezzare la bontà del nuovo impiego, offerto al loro denaro, ma anche nell'ambiente operaio, che, dalla guerra ha tratto salari elevati, e tali da permettere congrui risparmi.

Il lavoratore, che saprà economizzare parte della mercede ed investirla nel nuovo titolo di Stato, coi comodi e rateali versamenti concessi, facilitando l'immane Vittoria delle nostre armi, concorrerà al trionfo di quella giustizia e di quella civiltà, senza di che non vi può essere nè luce nè fortuna per le classi lavoratrici.

**Prof. Attilio Cabiati, Istituto Super. di Studi**

### Commerciali Torino

Ritornando al glorioso consolidato, testimone sforzi ricostituzione italiana, governo offre operazione che, per sicurezza, comodità, facilitazioni, altezza saggio interesse, rappresenta per i risparmiatori benefici, che due anni fa nessuno osava sperare. Inoltre, ammettendo cambio anche cartella due primi Prestiti 4.50 % con versamento sole L. 2.50 %, realizza benemerito atto giustizia. Sottoscrivere largamente Prestito, ottimo affare anche per altre ragioni. Odierno cambio 40 % significa pagare 1400 milioni ogni miliardo, ossia maggiori imposte, aumentare 40 % costo e prezzi prodotti interni, con danno tutte categorie cittadini. Dare i propri risparmi Stato, significa quindi non solo fare migliore investimento, ma accrescere credito Stato, porlo condizione emettere meno carta, contrarre meno debiti Estero, con beneficio generale operai, rentiers, consumatori, produttori, impiegati, industriali, significa, con beneficio proprio di tutte le classi sociali, aiutare Vittoria, preparare con rialzo credito, miglioramento moneta, condizioni necessarie rapido sviluppo nazionale dopo pace vittoriosa.

## On. Innocenzo Cappa, Deputato al Parlamento

Già scrissi altrove: danaro! danaro! Per meritarcì la pace con la possibilità di uno sforzo vittorioso.

## On. Marchese Giovanni Cassis, Senatore del Regno

Non parmi dubbio che il forte popolo Italiano saprà mostrare l'altissimo animo suo, anche di fronte ai bisogni finanziari di guerra, contro l'antico e sempre rinnovato nemico di nostra gente. Le condizioni del nuovo Prestito, così eque anche riguardo ai portatori dei precedenti Prestiti, dimostrano la determinata volontà dei poteri pubblici di tener sempre alta la fiducia nella finanza italiana.

## S. E. Giannetto Cavasola, Senatore del Regno

Affinchè nuovo Prestito, oltre che larga operazione del Tesoro, riesca anche grande e degna manifestazione patriottica, occorre soltanto vincere il ritegno di quanti si astengono, perchè non possono dare molto, che è ritegno di falso amor proprio.

Anzitutto non dà mai poco, chi dà alla Patria quanto può. Secondariamente non si tratta di donare, nè di operazione che determini il credito delle persone o delle famiglie. Pensi ognuno, che sono appunto i molti piccoli contributi quelli, che formano le grosse somme, e ognuno concorra al Prestito, come consegnerebbe la sua modesta economia alla migliore Cassa di Risparmio.

## On. Eugenio Chiesa, Deputato al Parlamento

Per l'indipendenza di tutte le terre italiche, per la giustizia dovuta a tutte le nazionalità, per la civiltà offesa e torturata ci siamo impegnati in una guerra che è di resistenza civile, economica, militare finanziaria. Bisogna offrire vita ed averi fino alla Vittoria: metà consigli, metà denari. Sottoscrivetemi per cinquantamila al nuovo Prestito Nazionale.

## Prof. Vittorio Cian, R. Università Torino

Rispondere con tutta energia morale e materiale nuovo appello Governo per Quarto Prestito Guerra, è dovere categorico altissimo di ogni buon cittadino, poichè con esso si assicurano alla Patria le armi destinate ad affrettare la Vittoria, la Pace, la Grandezza.

## On. Augusto Ciuffelli, Dep. al Parlamento

Dobbiamo tutti ricordare che l'antico ammaestramento, essere il denaro il nerbo della guerra, oggi è assai più vero, che nei tempi passati.

## On. Codacci Pisanelli, Dep. al Parlamento

Nella sottoscrizione del nuovo Prestito, l'Italia si paleserà ancora una volta più forte di quel che era creduta.

### On. Napoleone Colajanni, Dep. al Parlamento

Prestito consigliato convenienza economica. Nuove entrate danno sicurezza impegni Stato. Imponesi dovere Patria. Impossibile sicurezza Vittoria senza sforzi economici. Inutile eroismo combattenti senza efficace concorso non combattenti. Riuscita Prestito garantisce benefizi guerra. Fallimento segnerebbe rovina politica, militare, economica e morale Italia.

### Don Prospero Colonna, Sindaco di Roma

Il mio pensiero sul Prestito? Io mi auguro che l'Italia ancora una volta possa offrire nel suo patriottismo il mirabile spettacolo che Roma diede all'appello di Valerio Lavinio, quando « nec triumviri accipiundo nec scribae referendo sufficerent ».

### On. Edoardo Daneo, Dep. al Parlamento

Guerre moderne vinconsi accompagnando valore di soldati con abbondanza di mezzi. Tutti gli Italiani possono, sottoscrivendo al Prestito, assicurare rapida vittoriosa pace.

### On. Luigi Dari, Deputato al Parlamento

Non occorrono parole a persuadere che senza armi non è possibile vittoria, come senza vittoria sarebbe impossibile Pace conveniente. È dunque dovere

elementare di tutti, concorrere massimo sforzo al Prestito di guerra per mettere in pace coscienza di buon cittadino amore di sè stesso e dell'Italia.

### **On. Milio De Broglio, Senatore del Regno**

Sottoscrivendo quarto Prestito compiesi sacro indeclinabile dovere verso la Patria: provvedesi alla difesa dell'onore, delle nostre famiglie e degli interessi generali e privati. Astensione pretesto diversità opinioni costituirebbe oggi ipocrisia antipatriottica, delittuosa. Titolo garantito dalla nazione preferibile qualsiasi contingenza.

### **On. Isidoro Del Lungo, Senatore del Regno**

Nei momenti supremi la Patria adiviene anche più strettamente quell'unica famiglia che è sempre. Nel patrimonio di tale famiglia il Prestito Nazionale accoglie e consolida l'interesse di tutti. Noi dobbiamo essere, in beneficio della civiltà universale, una famiglia potente.

### **Prof. Luigi Einaudi, R. Università Torino**

La rendita consolidata esprime nel suo carattere e nel suo nome la perpetuità e la grandezza dell'impresa, a cui l'Italia si è accinta. La vecchia rendita 5 %., ora divenuta 3 1/2 % per libero consenso dei portatori, fu lo strumento di cui i fondatori

dell'Italia riunita si valsero, per superare le difficoltà finanziarie della unificazione e del consolidamento dello Stato. Sia la nuova rendita perpetua 5 % il saldo strumento finanziario per il compimento finale della unità della Patria nostra!

**On. Carlo Francesco Ferraris, Senatore del Regno**

La più nobile forma uso ricchezza è metterla a disposizione della Patria nei suoi supremi cimenti, ma, siccome oggi la Patria la chiede offrendo notevoli compensi, sottoscrivere al Prestito Nuovo è il più imperioso dei doveri civili.

**On. Maggiorino Ferraris, Senatore del Regno**

Dai palazzi vetusti, dai mesti focolari domestici, dai tugurii, dai campi solitari, dalle officine affumicate, dai mari insidiati — dalle contrastate cime delle Alpi alle lussureggianti pendici della Sicilia — affluiscono alla sottoscrizione della Vittoria le ricchezze avite, le nuove fortune, i sudati risparmi del lavoro.

Come fiume maestoso, l'affermazione dell'indistruttibile solidarietà nazionale, nel suo corso travolgente, porterà a sicura mèta le speranze e i destini della Patria!

## **On. Marchese Ferrero di Cambiano, Senatore del Regno**

Calore di patriottismo e pensiero di contribuire alla Vittoria delle nostre armi redentrici devono indurci rispondere premurosamente e generosamente all'appello del Governo. L'alto saggio dell'interesse e l'indefettibile garanzia dello Stato, devono pure consigliare la sottoscrizione al Nuovo Prestito. Ne daranno ancora l'esempio le Casse di Risparmio, gli Istituti di Credito, i migliori cittadini.

## **Prof. Federico Flora, R. Università Bologna**

Sonovi cittadini, che, esclusi dalla battaglia, si rammaricano di essere ridotti a testimoniare il loro ardente patriottismo con sole parole.

Nessuna migliore occasione per essi del Quarto Prestito Nazionale. Le copiose sottoscrizioni della nuova rendita, varranno a contenere l'emissione dei biglietti, che rincara prezzi e cambi; a consolidare il debito fluttuante che sorpassa i 3910 milioni e quindi a restituire alla Cassa le risorse elastiche di cui ogni giorno più abbisogna; a procurare al Tesoro nuova messe di denaro fresco, vergine, contante, necessario alla intensificazione della guerra, che sola ormai può affrettare la pace.

Siano quindi questi cittadini i primi a rispondere, con tutti i loro risparmi, presenti e futuri, — che il pagamento rateale consente di realizzare, — all'appello dello Stato in armi. Partecipando al Prestito acquireranno il sentimento, giusto e confortante,

che essi pure non furono degli elementi del tutto trascurabili nella vittoria che anima e concentra tutte le energie della nazione.

Più non si sentiranno i parassiti dell'eroismo dei combattenti.

**Prof. Luigi Fontana Russo, R. Istituto Superiore di Studi Commerciali Roma**

Consapevoli che il nuovo Prestito ammirabilmente concilia le superiori esigenze dell'amor patrio col tornaconto finanziario di ognuno, i sottoscrittori si contenderanno l'onore di partecipare allo sforzo estremo contro il nemico.

**Prof. Antonio Fradeletto, Dep. al Parlamento**

Il Quarto Prestito di guerra, che il Governo sta per emettere, segna un nuovo passo nella via laboriosa e luminosa, che l'Italia percorre, per l'integrazione dei suoi confini, per la sua sicurezza nell'Adriatico, per la difesa dei principî supremi di libertà e di giustizia internazionale. Il denaro fu sempre il nerbo delle guerre; ma non mai, come oggi, in cui la guerra è combattuta da popoli interi, coi mezzi più formidabili, in un'arena sterminata.

Le virtù del nostro esercito — cioè del popolo italiano armato — sono ammirevoli. Ad esse deve manifestarsi eguale lo spirito di cooperazione e di sacrificio di chi non combatte. Ma nel caso presente

non può nemmeno parlarsi di sacrificio, perchè il nuovo Prestito, stabilito a condizioni singolarmente vantaggiose, mentre darà valido contributo alla Patria per la grande lotta nazionale ed umana, costituirà insieme un proficuo e sicuro investimento di capitale.

Non diciamo: « ognuno dia quanto può ». Sarebbe poco. Diciamo invece: « ognuno si sforzi di dare più di quanto normalmente potrebbe ». Tutte le somme grandi e piccole che il dovere civile impone di sottrarre agli agi della vita, si volgano al Prestito di Guerra. E più si allargherà la borsa, più l'anima potrà dilatarsi in un respiro di speranza e di fede.

Viva l'Italia!

### On. Secondo Frola, Senatore del Regno

La risposta è ovvia, non potendo nessuno sottrarsi al sacrosanto dovere di aiutare la Patria secondo i mezzi di cui può disporre; il concorso al Prestito è concorso alla Vittoria.

### Prof. Francesco Gabba, R. Università Pisa

Un italiano il quale non comprenda essere suo sacro dovere il partecipare, nella misura delle sue forze, ai prestiti di denaro che il Governo richiede ai cittadini onde poter continuare la guerra attuale, dal cui buon esito dipendono la saldezza dello Stato e l'avvenire prospero e glorioso del Popolo Italiano, non può essere che un acefalo od un malvagio.

## Prof. Ulisse Gobbi, R. Politecnico Milano

Limitare i consumi per sottoscrivere al Prestito Nazionale è la preparazione allo sforzo di lavori e risparmi, con cui nella pace assicurata dalla libertà e dalla giustizia l'energia produttiva italiana raggiungerà il massimo sviluppo a beneficio di tutte le classi sociali.

## Prof. Augusto Graziani, R. Università Napoli

Il nuovo Prestito, eccezionalmente favorevole per l'alto saggio di interesse per lunghi anni irriducibile, per la conversione agevole dei titoli precedenti, per le facilitazioni nei vari modi di pagamento, assicurato dalla saldezza granitica della finanza italiana, consente una sottoscrizione vantaggiosa ai grandi ed ai minori accumulanti. Un plebiscito finanziario magnifico risponderà all'appello del Governo, la coscienza dell'impiego proficuo dei propri risparmi associandosi all'orgoglio di contribuire alla pace vittoriosa, realizzante le aspirazioni nazionali.

## Conte Grimani, Sindaco di Venezia

Partecipare al nuovo Prestito Nazionale è dovere patriottico che ognuno compirà volentieri nei limiti delle proprie forze ed è lieve sacrificio, quando si pensi a ciò che affrontano i nostri valorosi soldati e marinai, per assicurare all'Italia maggior gloria e maggiori fortune.

## Prof. Achille Loria, Regia Università Torino

Oltre agli splendidi incentivi materiali, incentivi morali irresistibili aduneranno tutti i volontari del risparmio attorno al nuovo Prestito di Risurrezione. Ogni nuova cedola sottoscritta è una nuova trincea, una avanzata sul cammino del patrio riscatto, una nuova battaglia trionfale per le fortune d'Italia.

## S. E. Giacomo Malvano, Senatore del Regno

Il quarto Prestito di guerra, mentre costituisce un'ottima collocazione di capitale, sarà soprattutto affermazione della nostra incrollabile volontà di assicurare all'Italia le legittime sue finalità ed a tutte le Nazioni, piccole o grandi, un regime di giustizia e di reciproca indipendenza.

## On. Ferdinando Martini, Deputato al Parlamento

Date alla Patria, che è l'anima secolare di quanti vissero tra le alpi e i due mari, de' grandi e degli umili, di quanti lavorarono a trarre dalla terra la spiga, o abbellirono la vita col magistero dell'arte. Date alla Patria: il denaro offertole, provvidenza per coloro che combattono, sarà ghirlanda deposta sul tumulo di coloro che caddero, sarà impulso al trionfo del diritto nazionale e del diritto umano.

**Prof. Guido Mazzoni, R. Istituto di Studi Superiori Firenze**

Chi vede offrire alla Patria disagi, lavoro, sangue, vita, crede impossibile che altri sia per negarle il Prestito del superfluo.

**S. E. Ludovico Mortara, Primo Presidente della Corte di Cassazione di Roma**

« Nell'ora suprema che deciderà la vittoria i nostri figli offrono alla patria il giovine sangue purissimo; per essere degni dei nostri eroi, diamo alla Patria tutto il denaro, nerbo della guerra — Astenzione egoista è tradimento ». —

**On. Prof. Gaetano Mosca, Dep. al Parlamento**

« Un paese che contrae grosso debito pubblico coi propri cittadini non sarà mai seriamente imbarazzato a pagarne interessi, perchè questi ricostituiscono gradatamente capitale mobiliare che, impiegato nelle industrie e nell'agricoltura, crea nuove fonti ricchezza, e quindi può meccanicamente aumentare gettito imposte ». .

**Prof. Augusto Murri, R. Università Bologna**

L'Italia che, pure avendo potenti nemici esterni, ha la vergogna d'averne anche degli interni, affidò

la sua difesa al Governo; nessun cittadino consapevole ha dunque diritto di negare al Governo ciò che esso crede necessario al santo scopo, ed io obbedirò, lieto, all'ordine di concorrere al Quarto Prestito.

**On. Prof. Francesco Saverio Nitti, Deputato**  
al Parlamento

Uscir bene dalla guerra, conquistare la sicurezza della esistenza e il diritto di vivere e di progredire; questa la meta da raggiungere oggi. Chi presta allo Stato, contribuisce al successo e compie un dovere. Facile dovere, quando si tratti di ottimo e sicuro investimento.

**Prof. Maffeo Pantaleoni, R. Università Roma**

L'Italia mai venne meno ai proprii impegni finanziari e ciò anche, allorchè, dopo la guerra del 66, la rendita pubblica era caduta sotto il cinquanta, finanche a quaranta. L'attuale guerra, se portata in fondo, cioè se condotta in modo da emancipare i popoli oppressi dall'Austria-Ungheria e da debellare gli Unni e Vandali germanici e di farla finita con i Turchi, sarà seguita da un periodo di progresso senza precedenti nella storia, in ragione della assicurata pace, del progresso della tecnica industriale, del rin-

novamento delle classi dirigenti, dello sfacelo dello sfruttamento socialista, e del ritorno ad abitudini di disciplina ed ordine. Gli Italiani in particolare uniranno a mezzo di questa guerra alla loro compagine nazionale i loro fratelli del Trentino, dell'Istria e della Dalmazia, che sono tra le popolazioni più vigorose di Europa, per ardimento e capacità commerciale, industriale e marinaresca; e uniranno al loro territorio nazionale regioni ricchissime per forze idrauliche, tra le quali vanno segnalate quelle dell'Albania italiana. Per quanto accresciuto il debito pubblico peserà meno assai sulle economie individuali, di quello che non pesasse il debito pubblico anteriore, in ragione della nuova maggiore produttività di capitale e lavoro. In questo anno va risolto l'atterramento della Germania e dell'Austria-Ungheria mediante una azione altrettanto energica quanto concorde di tutti gli alleati e nell'ordine economico ed in quello militare. Sempre avanti Savoia.

### **On. Edoardo Pantano, Deput. al Parlamento**

---

Pel giorno immancabile della Vittoria uno è l'augurio: che nessun italiano arrossisca di non avervi contribuito o con lo spargimento di sangue o col concorso delle proprie forze, piccole o grandi per alimentare le risorse finanziarie dello Stato, indispensabili alle supreme necessità della Patria.

**On. Giovan Battista Pirolini, Deputato al Parlamento**

La Vittoria sarà di quelle nazioni che avranno resistito un attimo di più. Riflettano su ciò Italiani mentre Governo chiede ad essi col nuovo Prestito i mezzi potere affrontare in completa efficienza ultima fase decisiva lotta gigantesca.

**On. Marchese Ettore Ponti, Senatore del Regno**

Decisiva l'ora, santa la causa. Ognuno dia quanto può. Sarà un buon affare, una buona azione, un buon esempio: il miglior pegno per la Patria di vittoria, di pace, di radioso avvenire.

**Prof. Giuseppe Prato, Istit. Superiore di Studi Commerciali - Torino**

Il domani di Novara Mazzini bandiva da Londra un Prestito Nazionale di dieci milioni, da consacrarsi all'implacabile ripresa dell'azione rivoluzionaria. Cittadini insigni per nome, fama, censo: Finzi, Massarani, Visconti Venosta, gareggiarono nell'introdurne e diffonderne in Lombardia i titoli, il cui possesso valeva una condanna a morte. A molti il temerario

ardimento fruttò il martirio. Ai sottoscrittori dei suoi prestiti di guerra l'Italia oggi chiede qualcosa di meno: null'altro che un investimento sicuro a condizioni di inaudita convenienza. Chi rifiuterà le armi della Vittoria alla Patria combattente?

### On. Luigi Rava, Deputato al Parlamento

Caduta Roma dopo la difesa gloriosa, scriveva Giuseppe Mazzini da Londra nel 1850, a nome di 60 ex deputati alla Costituente Romana, in un manifesto agli Italiani: « Senza denaro non c'è impresa  
« possibile. La causa nazionale ha bisogno di un  
« materiale da guerra raccolto e pronto... per man-  
« canza di armi e di mezzi si accelera la rovina.

« Per la dignità della causa, che è vostra, bi-  
« sogna raccogliere con tenue sacrificio un vostro  
« capitale. *L'impresa è di tutti, si abbia l'aiuto di*  
« *tutti*. Noi chiediamo una prova di vera vita. Da-  
« tela, in nome di Dio, e insegnate all'Europa che  
« siete degni della libertà, fermi nel conquistarla  
« e pronti, a dare per essa parte delle vostre so-  
« stanze, come avete già dato e come darete, oc-  
« correndo, parte del vostro sangue ». Chi potrebbe  
oggi dire con maggiore efficacia e con più alto sen-  
timento italiano? La cartella del Prestito Nazionale  
deve compiere lo stato civile del cittadino Italiano.

E così sarà per la memoria e la gratitudine agli  
eroi e ai martiri antichi e nuovi d'Italia.

**On. Senatore Prof. Nino Ronco, Presidente del  
Consorzio Aut. del Porto di Genova**

Ogni iniziativa individuale diviene pubblica manifestazione del credito e della fortuna della Patria e come tale meritevole.

**Teofilo Rossi, Sindaco di Torino**

All'appello del Governo per il Quarto Prestito di guerra, gli Italiani risponderanno certamente con nobile slancio, con illuminato patriottismo. Al valore dei soldati che indurano fatiche e sfidano perigli per la grandezza della Patria, faccia riscontro nei cittadini lo sforzo generoso diretto a procurare il denaro, nerbo vitale della guerra, così l'opera degli uni e degli altri alternandosi a vicenda, darà all'Italia l'auspicata Vittoria, la sicurezza del suo avvenire.

**On. Angelo Salmoiraghi, Senatore del Regno**

Nuovo Prestito sarà Prestito della Vittoria e della Pace insieme. Pace che sarà per l'Italia degna del suo illustre passato storico di maestra del diritto e della civiltà e auspicio del suo glorioso avvenire.

**Prof. Camillo Supino, R. Università Pavia**

Italia, paese giovane, ha grandi risorse latenti che svilupperannosi per immane sforzo impostosi. Sue

finanze assise base granitica manterranno sempre impegni assunti, come li mantennero dopo 1860, quando entrate erano un ottavo delle attuali con deficit cronico elevatissimo. Prestito odierno è dunque impiego oltremodo remunerativo, sicurissimo cui valore aumenterà fatta pace.

### On. Francesco Tedesco, Deputato al Parlamento

Consolidato raccolto sempre costante favore del risparmio nazionale. Piena è la fiducia del Popolo nel credito dello Stato, nella saldezza della finanza. Tutti i cittadini, gareggeranno nel fornire larghi mezzi per concorrere ad assicurare le nuove fortune della Patria.

### S. E. Tommaso Tittoni, Ministro di Stato, Senatore del Regno

Niuno sia sordo all'appello della Patria. Ricordi ognuno col nostro poeta latino che la virtù ignora avaro rifiuto: *virtus repulsae nescia sordidae.*

### Prof. Arturo Vecchini, R. Università Torino

Gli ultimi saranno i primi: dare alla Patria nell'ora conclusiva, è dare due volte.

## **On. Luigi Venosta, Senatore del Regno**

Per la Vittoria e la sicura Pace d'Italia i suoi figli nell'ora presente danno quanto vi ha di più prezioso: la vita. Chi potrebbe, senza tradire la Patria, negare, non il dono, ma soltanto il prestito del proprio denaro?

## **On. Achille Visocchi, Deputato al Parlamento**

Come l'Italia è orgogliosa dei suoi figli che combattono alla fronte, dovrà essere anche fiera dei suoi risparmiatori che, dal capitalista all'operaio, non mancheranno di sottoscrivere, numerosi e con piena fiducia, al nuovo Prestito, che è un magnifico titolo d'impiego e che deve anche rappresentare affermazione di potenza e di validità nazionale negli immancabili e splendidi destini della Patria.

## **Prof. Cesare Vivante, R. Università Roma**

Sottoscrivete al Prestito Nazionale e convertitelo in titoli nominativi. Non solo vi porrete al sicuro dal furto e dagli incendi, ma porrete una diga all'eventuale ribasso del corso, a difesa vostra e del credito nazionale. I titoli nominativi, restando più lungamente nelle mani dell'originario sottoscrittore, costituiscono un'opera patriottica di continuo so-

stegno del titolo e preparano il campo a nuove favorevoli emissioni, che segneranno altrettanti sbalzi innanzi nella conquista delle Alpi italiane.

### **On. Leone Wollemborg, Senatore del Regno**

Ripeto fermo convincimento pieno successo Quarto Prestito Nazionale, sottoscrittori potendo sicuramente obbedire al doppio sentimento del dovere patriottico e del personale interesse.

## GIUDIZI DELLA FINANZA ESTERA

### SULLA NOSTRA GUERRA

La Banca Italiana di Sconto ha mandato in dono alle Banche Estere, per meglio far conoscere il valore dei nostri soldati, le fotografie del Comando Supremo riunite nei bellissimi quaderni: « *La GUERRA IN ITALIA* » ed ha ottenuto lusinghiere risposte, alcune delle quali meritano di essere portate a cognizione di tutti gli Italiani, perchè dimostrano come la Finanza Estera sa apprezzare le difficoltà della nostra guerra e l'immane nostro sforzo per vincere.

## Credit Lyonnais - Paris

« Nous avons beaucoup apprécié les belles photographies montrant à l'oeuvre la vaillante armée italienne. Nous savions déjà que le terrain où elle évolue constitue la partie la plus difficile et la plus pénible de l'immense front de bataille, et votre recueil nous le confirme.

Nous vous félicitons très sincèrement d'avoir répandu celui-ci parmi tous vos amis ; il démontre l'effort considérable et persévérant de l'Italie et l'aide qu'elle apporte à ses Alliés ».

## Banque des Pays du Nord - Paris

« Nous vous remercions tout particulièrement de la délicate attention que vous nous avez témoignée, en nous adressant cet ouvrage qui nous a vivement intéressés, et nous saisissons l'occasion qui nous est offerte, pour vous exprimer à la fois, et notre admiration et nos vœux pour votre valeureuse armée ».

## Crédit Français - Paris

« Nous vous en remercions sincèrement et saisissons cette occasion pour vous renouveler toutes nos félicitations pour les succès remportés par vos Vaillantes Armées et l'expression de notre pleine confiance dans la Victorie finale des Alliés ».

## Banque Nationale de Crédit - Paris

« Nous tenons à vous exprimer nos vifs remerciements pour ces gravures qui nous ont beaucoup

intéressés: nous vous adressons en même temps toutes nos félicitations, car nous savons qu'elles ne donnent qu'un faible aperçu des opérations militaires accomplies, en surmontant bien des difficultés, par nos vaillants Alliés ».

### Banque Internationale de Commerce de Pé- trograd - Paris

« Nous avons eu l'honneur de recevoir les 4 et 5<sup>me</sup> volumes de la Collection de photographies de Guerre de l'Armée Italienne, et tout en vous renouvelant l'expression de sincère admiration que nous avons pour vos vaillants Soldats, nous vous prions d'accepter l'assurance de notre vive reconnaissance pour les envois si intéressants que vous nous avez faits ».

### London County & Westminster Bank Limited - London

« We should like to say that we do not think it possible adequately to express our admiration of the great and gallant Italian Army which has fought and conquered in such regions as those illustrated by the photographs ».

### Banque Belge pour l'Étranger - London

« Ces publications sont excessivement intéressantes. Elles nous permettent de mieux nous rendre compte de la dure tâche assumée par vos vaillantes Armées dans ces régions de montagne ».

## Kleinwort Sons & Co. - London

« Whatever might be written in praise of the valiant Italian Army, we do not think that any words could enable one to visualize as these photographs undoubtedly do, all the tremendous difficulties with which your gallant soldiers have to contend with in their struggle against a determined foe ».

## Comptoir National d'Escompte de Paris - London

« C'est une lutte grandiose que soutient avec succès votre glorieuse Armée et son apport à l'oeuvre commune est justement apprécié par tous les Alliés, votre Pays peut en être assuré ».

## National Provincial Bank of England Limited - London

« We much appreciate your action in making us this present, and we trust that the efforts of Italy's gallant Army, together with those of the other Allied Armies, may soon be crowned with the success which we all so confidently anticipate ».

## Swiss Bankverein - London

« Ces très intéressantes photographies permettent de se rendre compte des énormes difficultés que confrontent vos valeureux soldats et des qualités de

courage et de ténacité dont ils sont animés dans cette lutte gigantesque pour le triomphe de la cause commune ».

**English Scottish & Australian Bank Limited -  
London**

« We have examined them with great interest as they show so clearly the tremendous natural difficulties with which your brave troops are so successfully contending. Their task is immense, but their glory is still greater ».

**Kleinwort Sons & Co. - London**

« Not only are these photographs excellent from the artistic point of view, but they are most useful adjuncts to the daily accounts of the valiant Italian Army's stirring successes. May their efforts, in cooperation with the Allies, soon bring this terrible struggle to a victorious termination and thus allow the world at large to resume its peaceful progress ».

**The British Bank of Northern Commerce Ltd.  
London**

« You may be assured that the doings of your gallant Army are not less closely watched than those of our own forces, and while the difficulties which beset your soldiers are fully appreciated, it is natu-

rally of very great interest to us to be able to see photographs of the actual conditions under which they are fighting ».

### Guaranty Trust Company of New York - New York

« We thank you very much for your courtesy and it shall be a pleasure for us to peruse these illustrations of the valor and fortitude of your gallant Army ».

### Banque Cantonale Neuchâteloise - Neuchâtel

« En vous remerciant vivement de cette délicate attention, nous vous exprimons notre admiration pour votre valeureuse Armée, laquelle est parvenue, à force d'énergie, de courage et d'ardent patriotisme à triompher de tous les obstacles s'opposant à la réalisation de l'Idéal de la Nation Italienne. Sans doute, ces succès ont été obtenus au prix de lourds sacrifices, mais il est permis d'espérer que l'avenir guérira les blessures de la guerre et qu'une ère de paisible développement économique et social succèdera à la terrible lutte actuelle entre nations ».

### Crédit Lyonnais - Madrid

« Nous vous remercions bien sincèrement des belles photographies que vous nous offrez à titre gracieux et qui illustrent si dignement l'oeuvre sur le front de la noble et vaillante Armée Italienne ».

# Banca Italiana di Sconto

---

**Date denaro per la vittoria :  
La vittoria è la pace.**

Con Decreto Reale 2 gennaio 1917 è stata autorizzata l'emissione di un

## QUARTO PRESTITO NAZIONALE

ed un Decreto Luogotenenziale contiene le disposizioni che regolano l'emissione stessa per pubblica sottoscrizione.

### SPECIE DEL TITOLO

A differenza dei Prestiti precedenti il nuovo titolo non è redimibile ed è invece un titolo di

### **RENDITA CONSOLIDATA**

al quale sono applicabili tutte le norme stabilite dalle leggi e dai regolamenti per l'amministrazione del Debito Pubblico.

## INTERESSE

Il saggio dell'interesse è del

**CINQUE PER CENTO**

annuo. L'interesse decorre dal 1° gennaio 1917 ed è pagabile semestralmente il 1° luglio ed il 1° gennaio di ogni anno.

## PREZZO

Il prezzo di emissione è di

**LIRE NOVANTA PER OGNI LIRE CENTO  
DI VALORE NOMINALE**

più gli interessi del 5 per cento dal 1° gennaio al giorno del versamento.

## REDDITO

Il reddito viene quindi ad essere del

**5,55 %.**

Il nuovo titolo rappresenta perciò un

**INVESTIMENTO ECCEZIONALMENTE  
CONVENIENTE**

e sarà ben difficile, per non dire impossibile, che in avvenire, in tempo di pace, siano offerti Titoli di Stato a condizioni così vantaggiose.

## INCONVERTIBILITÀ

Il nuovo Prestito è

### **INCONVERTIBILE**

fino a tutto l'anno 1931. Il reddito del 5,55 % è quindi assicurato per ben 15 anni, non potendo prima del 1932 lo Stato ridurre l'interesse del Titolo.

## ESENZIONE DALLE IMPOSTE

Il nuovo Prestito è

### **ESENTE DA OGNI IMPOSTA PRESENTE E FUTURA**

## DIRITTI NEL CASO DI PRESTITI FUTURI

Esso godrà degli

### **STESSI DIRITTI E BENEFICI**

che venissero accordati in occasione di nuovi Prestiti di Stato, che si emettessero durante la guerra, a condizioni più favorevoli per i sottoscrittori di quelle dell'emissione presente.

## QUALITÀ DEI TITOLI

Esso sarà rappresentato da

### **TITOLI AL PORTATORE O NOMINATIVI**

a scelta del sottoscrittore.

## TAGLI DEI TITOLI

*Titoli al portatore*: da L. 100, 200, 500, 1000, 2000, 4000, 10000 e 20000 di capitale nominale.

*Titoli nominativi*: L. 100 e multipli di L. 100 di capitale nominale.

## APERTURA DELLA SOTTOSCRIZIONE

È stabilita per il

**5 FEBBRAIO PROSSIMO VENTURO**

## CHIUSURA DELLA SOTTOSCRIZIONE

La sottoscrizione si chiuderà nel Regno il

**25 FEBBRAIO 1917**

Come si vede, rimarrà aperta *solo venti giorni*; sarà quindi molto opportuno che i sottoscrittori si affrettino, onde evitare le noie che loro deriverebbero per l'eccessivo affollamento agli sportelli negli ultimi giorni.

## IRRIDUCIBILITÀ

Le sottoscrizioni sono

**IRRIDUCIBILI**

Ai sottoscrittori sarà quindi consegnato *l'intero* quantitativo sottoscritto nei tagli da essi scelti.

## IMPORTO DELLE SOTTOSCRIZIONI

Le sottoscrizioni possono farsi per

**LIRE CENTO O MULTIPLI DI LIRE CENTO**

## PAGAMENTI

Per le sottoscrizioni da L. 100 i pagamenti devono farsi interamente; per le sottoscrizioni invece di importi superiori sono ammessi i

### **PAGAMENTI RATEALI**

nella seguente misura

**L. 35 ALL'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE**

„ 30 AL 10 APRILE 1917

„ 25 AL 3 LUGLIO 1917

Il pagamento di una o di tutte queste rate può essere anche anticipato, a volontà del sottoscrittore, con relativo conguaglio di interessi.

Sui ritardati versamenti decorrono gli interessi di mora del 6 per cento.

Trascorso un mese dalla scadenza dell'ultima rata, i titoli saranno realizzati al meglio per conto e rischio del ritardatario.

## CONSEGNA DEI TITOLI

**È DISPOSTA LA CONSEGNA IMMEDIATA**

per i sottoscrittori che versano l'intero importo sottoscritto.

## CERTIFICATI PROVVISORI

Per i sottoscrittori con pagamento rateale saranno rilasciati

### **CERTIFICATI PROVVISORI NOMINATIVI**

cedibili per girata, esenti da bollo, che saranno convertiti nei titoli definitivi, appena pagata l'ultima rata.

## VALORI ACCETTATI IN PAGAMENTO COME CONTANTE

Sono accettate in pagamento come contante

### **TUTTE LE CEDOLE DI TITOLI DI STATO**

consolidati e redimibili, con scadenza al 1° Aprile ed al 1° Luglio 1917 e le

### **OBBLIGAZIONI DI DEBITI PUBBLICI REDIMIBILI**

estratte per il rimborso.

*Va richiamata l'attenzione dei sottoscrittori su questa specialissima facilitazione che permetterà loro di investire rendite non ancora scadute nel nuovo titolo al prezzo di emissione, cosa che non potrebbero fare se dovessero attendere la scadenza delle cedole od il rimborso dei titoli estratti.*

## VERSAMENTI IN ORO E IN TITOLI ESTERI

Sono ammessi

### **VERSAMENTI IN ORO E TITOLI PUBBLICI DI STATI ESTERI**

*È questa un'altra importante facilitazione; ma è anche un gran dovere patriottico di convertire l'oro ed i titoli esteri nel Nuovo Consolidato Nazionale.*

### CAMBI STABILITI

Sono fissati per ora come segue:

**ORO IN MONETE DECIMALI L. 130 per cento**  
**LIRE STERLINE ORO . . L. 32,70**  
**DOLLARI ORO S. U. . . L. 6,70**

È in facoltà del Ministro del tesoro di modificare tali prezzi e di ammettere in pagamento altre valute auree durante il periodo dell'operazione.

### VANTAGGI DELLE SOTTOSCRIZIONI IN ORO

Questa operazione costituisce un lucrosissimo affare. L'oro tenuto in cassa è infruttifero, mentre, investendolo nel nuovo Prestito, dà un frutto elevatissimo. Calcolato infatti l'oro al cambio stabilito dal Decreto di L. 130 %., bastano L. 69,23 in oro per sottoscrivere un titolo di L. 100, che rende L. 5 all'anno. Quelle L. 69,23 vengono quindi a rendere il

**7,22 %**

### SOTTOSCRIZIONI IN ORO ALLA PARI

Chi desidera

**UN IMPIEGO FRUTTIFERO DELL'ORO**

con la facoltà di

**POTERLO RIAVERE IN SEGUITO**

può pagare i titoli in oro alla pari, senza aggio, riservandosi il diritto di richiedere la

## RESTITUZIONE DELL'ORO

sei mesi dopo la conclusione della pace, contro una eguale somma in biglietti di banca.

### TITOLI DI STATO ACCETTATI IN VERSAMENTO

Sono anche accettati in versamento all'atto della sottoscrizione i seguenti titoli:

**Buoni del Tesoro ordinari** - alla pari - con lo sconto del 4,40 per cento sulla cifra del Capitale ed interesse indicato sui buoni (se emessi a tutto il 30 Giugno 1916).

**Id. id. id.** - alla pari - con lo sconto del 3 per cento (se emessi dal 1° Luglio 1916 con scadenza da 3 a 5 mesi).

**Id. id. id.** - alla pari - con lo sconto del 4,25 per cento (se emessi dal 1° Luglio 1916 con scadenza da 6 a 12 mesi).

Lo sconto sarà conteggiato per il tempo a decorrere dal giorno del versamento a quello della scadenza del buono.

**Buoni quinquennali 4 per cento**, muniti di tutte le cedole non ancora scadute, con scadenza :

1° aprile 1917 a L.	102,50	(interessi compresi)
1° ottobre 1917 a	101,60	Id.
1° aprile 1918 a	101,30	Id.
1° ottobre 1918 a	100,50	Id.

**Buoni triennali 5 %** con cedola 1° aprile 1917 a L. 101,90 (interessi compresi).

**Id. Id.** con cedola 1° ottobre 1917 (emissione 6-9-1916) a L. 99,40 (interessi compresi).

**Buoni quinquennali 5 %**, con cedola 1° aprile 1917 a L. 100,40 (interessi compresi).

**Id. Id.** con cedola 1° ottobre 1917 (emissione 6-9-1916) a L. 97,90 (interessi compresi).

### RICEVUTE

A coloro che in pagamento delle somme sottoscritte verseranno Buoni del Tesoro o obbligazioni di Stato estratte, saranno rilasciate

#### **RICEVUTE PROVVISORIE DA COMMUTARSI IN TITOLI DEFINITIVI**

dopo eseguite le necessarie verifiche.

Se la somma risultante dalla valutazione dei sopra detti titoli, dati in pagamento, supera l'importo del prezzo corrispondente al capitale sottoscritto, la differenza non sarà restituita, e il sottoscrittore dovrà versare in contanti la somma occorrente a raggiungere l'importo di un altro titolo del Prestito.

### ESENZIONI DA BOLLO E TASSE DI REGISTRO

Tutti gli atti relativi alle sottoscrizioni del Prestito, le ricevute di versamenti, i certificati provvisori, i titoli definitivi, e le girate per cessione sono

#### **ESENTI DALLE TASSE DI BOLLO E DI REGISTRO**

## ANTICIPAZIONI SUL NUOVO PRESTITO

Sul nuovo Prestito potranno essere concesse

### **ANTICIPAZIONI FINO AL 95 % DEL SUO VALORE CORRENTE**

ma non oltre il 95 % del valore di emissione.

*Fin dall'atto della sottoscrizione la Banca Italiana di Sconto accorderà l'anticipazione del 95 % sul valore di emissione e cioè L. 85,50. Per modo che chiunque potrà sottoscrivere al nuovo Prestito, pagando subito soltanto L. 4,50 per ogni 100 Lire di capitale, ed in seguito la rimanenza, secondo gli accordi che prenderà con la Banca Italiana di Sconto, disposta ad accordare le migliori agevolazioni.*

## CONVERSIONE DEI PRESTITI PRECEDENTI

È ammessa la

### **CONVERSIONE DI TUTTI I PRESTITI PRECEDENTI**

- 1° Prestito Nazionale 4  $\frac{1}{2}$  % emesso con Regio Decreto 19 dicembre 1914.
- 2° Prestito Nazionale 4  $\frac{1}{2}$  % emesso con Regio Decreto 15 giugno 1915.
- 3° Prestito Nazionale 5 % emesso con Regio Decreto 22 dicembre 1915.

Il portatore, che desidera la conversione, dovrà depositare i titoli

**NON PIÙ TARDI DEL 30 APRILE  
CORRENTE ANNO**

I portatori del 1° e 2° Prestito dovranno pagare all'atto della consegna dei titoli da commutare L. 250 per ogni cento lire di capitale nominale dei titoli stessi.

I portatori del 3° Prestito riceveranno invece un

### **PREMIO DI L. 3**

per ogni cento lire di capitale nominale.

Per le conversioni di titoli per un importo complessivo non eccedente le L. 500 di capitale nominale, il detto premio sarà corrisposto in contanti all'atto della consegna dei nuovi titoli.

Per le conversioni di titoli per un importo complessivo superiore alle L. 500 il premio sarà corrisposto in titoli del nuovo Prestito, valutati al prezzo di emissione, con l'obbligo al presentatore di versare in contanti il saldo occorrente per raggiungere l'importo di un altro titolo di Prestito.

---

**La Banca Italiana di Sconto** si occupa ben volentieri e *gratuitamente* di tali operazioni di conversione per i sottoscrittori dei Prestiti precedenti che vorranno affidargliene l'incarico.

**La Banca Italiana di Sconto** effettua *gratuitamente* tutte le operazioni relative alla presente sottoscrizione.

**La Banca Italiana di Sconto** è a completa disposizione dei sottoscrittori per fornir loro verbalmente o per iscritto tutti gli schiarimenti relativi alla presente emissione.

**La Banca Italiana di Sconto** accorda ogni possibile facilitazione ai suoi sottoscrittori sia per antici-

pazioni, tanto sul nuovo Titolo che su altri, sia per la vendita di titoli per convertirne l'importo nel nuovo Prestito, ecc. ecc.

**La Banca Italiana di Sconto** *cambia l'oro e le valute estere* al miglior prezzo della giornata.

**La Banca Italiana di Sconto** libera da ogni vincolo di preavviso le somme presso di essa depositate, quando tali somme sono destinate alla sottoscrizione del nuovo **Prestito Nazionale**.

**La Banca Italiana di Sconto** accetta sottoscrizioni rateali verso libretti di risparmio nominativi al 5 %<sup>o</sup>, con versamento minimo all'atto della sottoscrizione di L. 5 per ogni 100 lire di valore nominale sottoscritto.

**La Banca Italiana di Sconto** custodisce gratuitamente fino al 31 dicembre 1917 i titoli sottoscritti.

---

Il giorno della Vittoria si avvicina rapidamente e si avvicina con essa il ritorno al lavoro fecondo di pace: tutti gli sforzi della Nazione devono essere tesi verso questo altissimo scopo. I nostri valorosi fratelli, che danno la vita per la Vittoria, non devono mancare un istante di tutti i mezzi possibili al suo conseguimento: prestare il denaro allo Stato perchè questi fornisca i mezzi in copia sempre maggiore, non è sacrificio, ma dovere.

L'appello che lo Stato lancia ai suoi Cittadini non rimarrà certamente inascoltato.

**BANCA ITALIANA DI SCONTO.**

5

# BANCA ITALIANA DI SCONTO

SITUAZIONE GENERALE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 1916

## ATTIVO.

Numerario in Cassa . . . . .	L.	49.173.507	47
Fondi presso gli Istituti di emissione . . . . .		559.429	80
Cedole, Titoli estratti - Valute . . . . .		2.751.393	25
Portafoglio e Buoni del Tesoro . . . . .		373.090.669	14
Conto Riporti . . . . .		56.378.425	93
Titoli di proprietà . . . . .		36.616.713	81
Titoli del Fondo di Previdenza . . . . .		1.386.920	41
Corrispondenti - saldi debitori . . . . .		260.274.487	58
Anticipazioni su titoli . . . . .		4.204.591	48
Debitori per accettazioni . . . . .		9.630.122	45
Conti diversi - saldi debitori . . . . .		3.644.921	87
Partecipazioni . . . . .		4.736.190	
Beni stabili . . . . .		9.063.123	45
Mobili, Casette di sicurezza . . . . .		619.580	
Debitori per avalli . . . . .		58.749.683	57
Risconto attivo . . . . .		418.098	27
Conto } a cauz. serv. . . . .	L.	3.611.329	24
titoli } presso terzi . . . . .		205.567.422	07
} in deposito . . . . .		15.556.732	75
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>224.735.484</b>	<b>06</b>
		<b>1.096.033.342</b>	<b>54</b>

## CAPITALE SOCIALE.

N. 140.000 Azioni da L. 500 . . . . .	L.	70.000.000
Riserva ordinaria . . . . .		1.500.000
Fondo per deprezzamento Immobili . . . . .		767.720
<b>PASSIVO.</b>		
Azionisti - Conto dividendo . . . . .	L.	137.421
Fondo di previdenza per il personale . . . . .		2.084.683
Deposito in conto corr. ed a risparmio . . . . .	L.	169.271.668
Buoni frutt. a scad. fissa . . . . .		10.698.323
Corrispondenti - saldi creditori . . . . .	L.	179.969.991
Accettazioni per conto terzi . . . . .		505.251.586
Assegni in circolazione . . . . .		9.630.122
Conti diversi - saldi creditori . . . . .		22.385.697
Esattorie . . . . .		8.822.736
Avalli per conto terzi . . . . .		923.700
Risconto passivo . . . . .		58.749.683
Conto } a cauz. serv. . . . .	L.	3.611.329
titoli } presso terzi . . . . .		205.567.422
} in deposito . . . . .		15.556.732
Avanzo utili Esercizio precedente . . . . .	L.	224.735.484
Utili netti del corr. Esercizio da ripartire . . . . .		168.839
		6.913.841
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>1.096.033.342</b>

L'Amministratore Delegato  
A. POGLIANI.

IL PRESIDENTE  
GUGLIELMO MARCONI.

Il Contabile Generale  
A. COMBE.

I SINDACI

Pietro Alvino - Vittorio Emanuele Bianchi Edoardo Bruno - Ottorino Cometti - Emilio Paoletti.





DATE DENARO PER LA VITTORIA:  
LA VITTORIA È LA PACE